

Il Paradiso Terrestre e noi

1.

Ma sarà davvero esistito, il Paradiso Terrestre? e, se sì, dov'era? e quali rapporti intercorrevano – e intercorrono tuttora – tra questo meraviglioso luogo di delizie e la nostra Terra? Sarebbe davvero interessante riuscire a rispondere a queste domande... e, per venire a capo della questione, la cosa migliore da fare sembra essere quella di rileggere l'Antico Testamento, con particolare riguardo al Libro della Genesi, dove (in II, 8 – 14) così è scritto:

“8. Poi il Signore Iddio piantò un giardino in Eden, ad Oriente, e, quivi pose l'uomo che aveva formato;

9. E il Signore Iddio fece germogliare dal suolo ogni specie di alberi

piacevoli d'aspetto e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino, e l'albero della conoscenza del bene e del male;

10. In Eden nasceva un fiume che irrigava tutto il giardino e quindi si divideva in 4 capi.

11. Il nome del primo è PHISON, ed è quello che circonda tutta la regione di HAVILAH, dove è l'oro;

12. E l'oro di quel paese è buono; là si trova pure la resina profumata e la pietra onice.

13. Il secondo fiume si chiama GHIHON ed è quello che circonda tutto il paese di CUS.

14. Il terzo si chiama TIGRI, ed è quello che scorre ad oriente di ASSUR. Il quarto fiume è l'EUFRATE”.

In sintesi:

- vi è un fiume (di cui nulla si sa!) che irriga l'Eden e lo rende fertile;
- poi, uscito dall'Eden, questo fiume si divide in 4 rami (ossia in quattro altri fiumi), ognuno dei quali va ad irrigare e fertilizzare una data regione della nostra Terra... della “nostra” Terra: così, almeno, sembra logico supporre, dal momento che 2 dei 4 fiumi citati – il Tigri e l'Eufrate sono sicuramente sul nostro pianeta (entrambi infatti nascono in Armenia, poi percorrono tutta la Mesopotamia e si gettano infine nel Golfo Persico).

Un fiume celeste – quello dell'Eden – quindi, e quattro fiumi terrestri... tutti scendono dall'alto, e tutti saranno logicamente portatori di quei preziosi, doni di Dio i cui nomi sono Illuminazione, Sapienza, Amore e via dicendo, e dei quali nessuno può fare a meno...

Ma il più ricco di tali inestimabili tesori sarà indubbiamente il fiume che bagna il Paradiso Terrestre; poi, mano a mano, verranno gli altri.

Da quanto precede deriva altresì l'orientamento a pensare al Giardino dell'Eden quasi come a una “terra mistica, immaginale”, ubicata fuori dal nostro Mondo, posta più in alto,

nel Cielo – in un Cielo più basso di quello di Dio, naturalmente! –, forse fra le nubi... dove, esattamente non si sa, ma – forse! – allo Zenith dell'Armenia (quella regione dove si trovano le sorgenti del Tigri e dell'Eufrate)... e – forse, e per essere più precisi – proprio sulla verticale del Monte Ararat, il monte più alto e più sacro dell'intera regione.

Quattro fiumi che scorrono sulla nostra Terra... ma di questi – come già accennato – solamente il Tigri e l'Eufrate sono a noi noti, mentre degli altri due – il Phison e il Ghion – ben poco si sa... e assai poco si sa anche delle regioni che essi attraversano e rendono fertili (la regione di “Havilah”, per il Phison, e quella di “Cus”, per il Ghion)

.. ed è proprio da questi elementi geografici a noi tuttora sconosciuti (Phison, Havilah, Ghion e Cus), che prenderemo le mosse per le nostre ricerche.

2.

Nei già citati versetti del Libro della Genesi (in particolare: II, 11 – 12) si legge che “Il Phison circonda tutta la regione di Havilah, dove si trova l'oro – quello buono! – nonché la resina profumata e la pietra onice”.

É evidente che le anzidette ricchezze (oro, resina e onice) devono essere